

Fatti trovare dal lavoro

LA SERATA ALL'AUDITORIUM PAOLO MAGGIONI HA LANCIATO IL CORSO "PER GIOVANI ALLA RICERCA" ORGANIZZATO DA FONDAZIONE CERNUSCO SMS E DAL LOCALE CIRCOLO ACLI

È stata una serata ricca di spunti, storie e riflessioni quella che, all'Auditorium Maggioni, ha visto la presentazione del corso "FATTI TROVARE DAL LAVORO", organizzato dalla Fondazione Cernusco SMS e dal Circolo ACLI di Cernusco, in collaborazione con l'Ente Nazionale ACLI di Istruzione Professionale (ENAIIP).

Giovani sono i destinatari della proposta e giovani sono stati molti dei protagonisti della serata, a partire da Alessandro Galbiati, che ha aperto l'incontro con la domanda che accomuna tanti studenti, quella sul proprio futuro; una domanda che anticipa il confronto tra aspettative personali di realizzazione e scarto tra domanda e offerta del mercato del lavoro.

Proprio per supportare i giovani e le giovani nella cruciale fase della ricerca del lavoro è stato progettato questo corso che propone, oltre a una formazione 'tecnica' su strumenti e modalità di ricerca del lavoro, anch'essi in rapida evoluzione, un percorso che parte dalla persona stessa, grazie a una counselor professionale: quel "qualcosa in più" voluto dalle ACLI cernuschesi e sostenuto dalla Fondazione SMS che garantisce l'accesso gratuito a questa iniziativa attenta a problematiche che, partendo dai giovani diretti interessati, nei momenti di sconforto e frustrazione possono coinvolgere anche la loro sfera familiare.

Dopo un breve video illustrato da Matteo Brambilla di ENAIIP, due giovani, Alessandro e Gaia, hanno raccontato le proprie esperienze di ricerca: entrambi partiti da un'idea di lavoro molto desiderata (aviatore lui e medico lei) si sono scontrati con diverse difficoltà affrontandole con un mix di volontà, formazione e messa in discussione, arrivando a trovare una strada diversa da quella di partenza, ma tale da soddisfare le aspirazioni alla propria realizzazione.

A presentare il progetto sono poi intervenuti Giovanni Bertalli, giovane coordinatore per le ACLI milanesi, e Micaela Morocutti, la counselor che guiderà il gruppo nella parte del corso dedicata a far emergere da

ciascun giovane le risorse che già ha dentro di sé, aprendolo così alla consapevolezza delle proprie potenzialità e di come svilupparle verso lo scopo.

Dagli spunti emersi è partito l'intervento del sociologo ed economista Mauro Magatti – docente in Università Cattolica ed editorialista per *Avvenire* e *Corriere della Sera* – sottolineando la gravità della situazione, dai giovani qualificati che lasciano l'Italia alla crescente piaga dell'abbandono scolastico; dalla formazione trascurata dalle strategie del Paese alla necessità di costruire un ecosistema in grado di cambiare il paradigma consumistico ancora in auge



nonostante i drammatici effetti del suo fallimento. Un ecosistema che tuteli la dignità del lavoro, cacci gli sfruttatori e promuova gli imprenditori costruttori di valore per la comunità, messa così in grado di rispondere alla spinta motivazionale di tanti giovani verso un lavoro che abbia senso e bellezza per loro ma anche per gli altri. Un ecosistema che richiede un tessuto sociale forte e sorretto da una rete di sostegno intergenerazionale, perché dalla crisi non si esce soli, ma impegnandosi insieme su obiettivi condivisi per il bene comune.

Dopo un coinvolgente dibattito, la serata si è conclusa con un grande "in bocca al lupo" ai ragazzi, con l'augurio che l'iniziativa, presentata per caso nel giorno di don Bosco, possa contare su una benedizione speciale di quel santo dei giovani che tanto fece per la dignità del loro lavoro.

Il primo corso è iniziato il 15 febbraio con 11 iscritti. Le giornate iniziali si sono svolte molto positivamente con attenzione ed entusiasmo da parte dei ragazzi, mentre i due moduli finali sono stati purtroppo rinviati a data da destinarsi per via delle disposizioni sanitarie da parte delle autorità.

Giuseppe Bianchi